

# OS spettacoli Cultura

## Ritorna la «Giselle» di Mats Ek

**Nostro servizio**  
BOLOGNA — Più che in passato, anche a Bologna si punta sul balletto. La coreografia milanese decisa dal Teatro Comunale e decentrata dopo il debutto con il Ballet Rambert, al Teatro delle Celebrazioni, vive proprio in questi giorni un momento di particolare successo. È infatti tornata in Italia l'importante «Giselle» moderna di Mats Ek interpretata dal Gulberg Ballet (sarà a Roma il 13 e 17 novembre e a Bari il 13). A due stagioni di distanza dal primo debutto,

questa brillante rievocazione in chiave contemporanea di uno dei balletti più famosi di tutti i tempi non sembra conoscere momenti di stanchezza. La mirabile interpretazione di Ana Laguna — una Giselle intransigente, stranissima che non muore nella follia dopo il tradimento del suo amato, ma finisce in un ospedale psichiatrico — si riconferma in tutta la sua corposità psicologica ed espressiva. Il principe fedifrago Albeht interpretato da Luc Bouy è elegantissimo sia nel tradimento che nel riscatto. Infine, il guardiacaccia Hilarion che nel rinnovato balletto di Mats Ek svolge un ruolo particolarmente importante, calza a pennello al plastico e poderoso Juan Uzeley mentre tutta la compagnia vibra in modo perfetto e all'unisono sullo sfondo di uno scenario

na! Con questo balletto che trasporta la fanciulla Giselle dall'epoca romantica (1841) a un secolo dopo (1941) il Gulberg Ballet ha conseguito enormi successi in tutto il mondo: è stato acclamato a New York e si può dire in quasi tutta l'Europa. Il Gulberg Ballet rimane ospite del nostro paese es ad allestire nuovi balletti, tra l'altro l'«Attesa» di Sagra della primavera di sapore giapponese che va in scena il 22-23-24 novembre. A Bologna intanto il programma del balletto prosegue a dicembre con il gruppo Sosta Palmizi che presenta «Bagni Nettuno» (18 e 19 dicembre) e «Il cortile» (20, 21 dicembre) seguito dall'«Atebaliteo» (dal 5 al 9 febbraio) e dal Balletto della Scala che chiude il programma dal 22 al 25 maggio.

## Critici di teatro di tutto il mondo a convegno a Roma

ROMA — Quattro giorni per scoprire il futuro del teatro: i critici di mezzo mondo si sono dati appuntamento a Roma dal 21 al 24 novembre per affrontare — e possibilmente svelare — qualche segreto dei tanti che ancora segnano lo sviluppo di una delle arti più tradizionali della storia. E per discutere di un'abitudine antica il nono Congresso internazionale dei critici di teatro ha scelto di affrontare di petto gli «avversari moderni»: il linguaggio del teatro nell'era del mass-media, e l'intestazione ufficiale della manifestazione che si svolgerà nella nuova Sala del Cenacolo annessa alla Camera dei deputati.

Il congresso si svolgerà per la prima volta in Italia attraverso un periodo di effettiva confu-

trali, il congresso potrà contare sulla presenza di 34 paesi dei 40 membri dell'Associazione internazionale dei critici di teatro, dalla Costa d'Avorio alla Corea, passando per tutta l'Europa e per i due grandi poli statunitensi e sovietico. E, di conseguenza, fra i relatori ci saranno anche «nomi grossi». Le stelle saranno, inevitabilmente, Arnold Wesker, Helmer Müller, Luis Pasqual, Tom Stoppard, Michael Frayn, Nikita Michalkov, Josef Svoboda, Jean Baudrillard e John Elson. Sul versante italiano, invece, ci saranno Gillo Dorfles, Maurizio Scaparro, Leo Luzzati, Ferruccio Marotti, Alessandro Serpierti, Agostino Lombardo, Antonio Calenda, Dario Fo e Giorgio Strehler.

## Videoguida

Raiuno, ore 20,30

## È sabato: tutti al circo di Pippo



Sabato sera al circo. Sono due sorelle contorsioniste e due fratelli equilibristi i ragazzi «under 21» in gara in casa di Pippo Baudo, mentre come ospiti si esibiranno lo statunitense Corazzini con i suoi giochi di fumo e l'irlandese David Cowen, che disputerà una partita di tennis con uno scimpanzé. Ma le stelle di Fantastico e della sua lunga notte (dal 20.30 fino al 1° della notte), organizzate da una parte del «concerto per l'Africa», organizzata dallo stesso Goldof, Roberto Benigni intratterà il pubblico con un lungo monologo, Lello Arena si improvviserà «domatore» in qualità di padrino dei ragazzi del circo, mentre Esposito e Deodato eseguiranno «Papà Chico». As to as oltre a due personalissimi arrangiamenti di «Zorastra» di Strauss e «Fopodia in blu» di Gerawin. Opini anche due campioni del mondo di pugilato, Bruno Arcari e Patrizio Oliva.

## Raidue: Poirot a colazione

Un «Poirot» italiano, con Paolo Ferrari, Laura Tavanti, Vittorio Congia, Lello Mascia e Brizio Montinaro, diretto da Vittorio Salvetti, è protagonista della «Mattina al teatro» di Raidue, alle 10,45. Ora di colazione, come vuole il titolo del thrilling scritto da Agatha Christie, «Coffee nero», storia ambientata durante un pranzo di famiglia in casa di sir Amody, vecchio scienziato che ha scoperto la formula per un potente esplosivo. Ma la formula è stata rubata da un cassetto. Mentre si attende l'arrivo di Poirot, il vecchio muore...

## Raiuno: il suono del «Ferryboat»

Pino Daniele presenta a Prisma (Raiuno, ore 14) il suo ultimo disco, «Ferryboat», e si esibirà nello studio Rai con la sua grande orchestra di archi. La trasmissione presenterà anche servizi sull'apertura della stagione lirica in diversi teatri italiani, sulla messa in scena a Milano di «Chi ha paura di Virginia Wolf» con Anna Proclemer, ed infine offrirà un incontro con una vecchia gloria di Hollywood, Janet Leigh, l'interprete di «Psyco».

## Raidue: ritorna Rosa Fumetto

Le vedette del Cappelletto sulle 23, la varietà della notte di Raidue, che inizia questa sera il suo terzo anno di programmazione, ha cambiato ruolo: Rosa Fumetto, spogliarellista italo-francese, ha deciso di diventare coreografa. «Ho passato l'estate a cercare le ragazze giuste per i balletti. Le cercavo erotiche, suggestive e ironiche. Adesso ho Veronique, un'acrobata che ho rubato all'Alcazar di Parigi, Fabien, che si divide tra il Moulin Rouge e le lezioni di lirica, e una ballerina classica israeliana, ed Elisabetta, l'unica italiana. La coreografia? Le farò ballare dentro una piscina». Ognuno della prima puntata è Barbara Bouchet. Autori, ancora una volta, Paolo Mosca, Raoul Morales e Federico Monti Arduini.

## Canale 5: parliamo di salute

Anche Berlusconi inaugura una rubrica della salute, dal titolo «Come stai», affidata ad Aha Cercato che per 33 puntate, tutti i sabati alle 11, parlerà dei malanni che ci affliggono. E, data la stagione, si parte con l'influenza. Nella prima puntata, infatti, dopo le presentazioni (ci sono il psicologo Alberto Spinelli che ha ideato la trasmissione, Pierangelo Di Pilato, medico, e Vittorio Staudacher, chirurgo, in veste di consulenti) si cercherà di spiegare cos'è l'influenza, malattia di stagione che quest'anno si è presentata con nuova virulenza, e si racconterà come nascono i bambini, o meglio, come nascono, in una breve storia del parto. (a cura di Silvia Garambois)

## «Cosa fa un giovane che vuole imparare cos'è il cinema? Va da un regista e gli chiede se può diventare assistente volontario. Ma non si possono accontentare tutti...»

«Tre anni fa Ermanno Olmi si è candidato a rispondere «no» a quel ragazzo: giovani a decine, con i cassetti pieni di filmetti in super 8 o che non avevano mai visto una macchina da presa in vita loro, tutti con la stessa passione da mettere alla prova. Il cinema? «Che doveva fare? Ho chiesto ospitalità, e il Comune di Bassano del Grappa mi ha dato dei locali. Ho cercato finanziamenti, ed ho parlato con Paolo Valmarana, che si è dimostrato subito entusiasta». Così Ermanno Olmi racconta al pubblico della città che è nata questa avventura: una scuola, una bottega, o — come preferisce lo stesso Olmi — una «ipotesi», l'«ipotesi Cinema Bassano». E questa sera, al termine di Fantastico Raiuno, presenterà i primi frutti dell'esperienza: una serie intitolata Di paesi, di città che raccoglie, in sei puntate, il lavoro svolto a Bassano. Documentari, sceneggiati, ritratti, ma sempre e comunque storie di cose e di uomini, la realtà di tutti i giorni trasformata in film.

## Televisione Da stasera vedremo su Raiuno i film prodotti dai giovani autori della scuola «Ipotesi Cinema Bassano». È l'inizio di una nuova stagione?

A Bassano, in questi mesi, non tutto è andato liscio. Sono partiti in un centinaio e sono rimasti in una ventina. Olmi ha fatto appello a dei professionisti, perché entrassero nel gruppo, si affiancassero a quei ragazzi, non come «maestri» ma come compagni di viaggio e le giornate di discussione si sono animate. Sono volate anche sedie. Ma i risultati hanno dato ragione a Olmi. Quelli che vedremo questa sera sono i ben promettenti inizi d'una stagione di cinema, dove i ragazzi indagano in un volto, in un cerchio d'acqua, per imparare a diventare «autori». Dove, soprattutto, vengono raccontate delle storie. Quelle serie, anche piccole, anche facili, che sembravano ormai dimenticate. I critici di ritorno dai Festival nelle ultime stagioni, erano sempre più scontenti: nelle rassegne dedicate ai nuovi autori, più bravi o meno bravi, vedevano sempre lo stesso film. Ragazzi che si mettevano dietro la macchina per raccontare di sé o per parlare del loro rapporto con il cinema. Il gusto del racconto sembrava perduto. Deve essere un tasto su cui Olmi ha insistito parecchio nei suoi incontri di Bassano, perché questo vizio non c'è nei diciassette brevi film di questa volta. Rai. «Io chiedo ai ragazzi che venivano da me se volevano fare i cineasti o gli autori. Tutti mi hanno sempre risposto: «Autore». E allora, l'originalità dell'idea e l'autenticità dell'opinione erano i punti fermi da cui partire, oltre al bagaglio tecnico. Così Olmi discuteva dei soggetti, che venivano limitati, rivisti a lungo prima di arrivare al primo «ciak». E poi tutti al lavoro, perché i soldi dovevano servire a comporre pellicola, andavano evitate le spese extra, quelle che con un po' di buona volontà si potevano risparmiare. Ecco dunque gli aspiranti registi studiare da elettricisti, fare gli aiuti per le luci, per il sonoro. O così almeno, con l'intensità della «prima», la raccontano oggi quei giovani che hanno già tramutato in leggenda la loro esperienza. «Non si è mai trattato di lezioni» dice Mario Brenta, uno del gruppo dei «seniores» di Bassano, autore nel '75 del



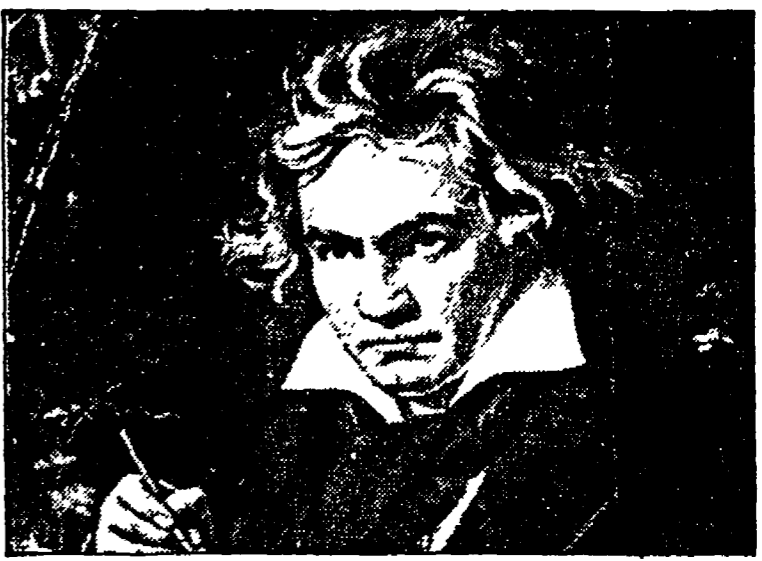
Ermanno Olmi: la Rai presenta stasera i film dei suoi allievi nella scuola di cinema di Bassano

## E Olmi creò il regista

Questa sera il primo incontro sarà con un breve documentario, «Tre donne di Giacomo Campiotti». Sono la nonna, la madre e la sorella del regista: ma non c'è niente di «personale» nella storia, se non l'avventura di tre donne coraggiose, che hanno voluto vivere e amare a modo loro. La morosa di Piermaria Formento è invece un racconto tra fiction e reportage, in un paesino delle montagne piemontesi in cui Adriano Celentano ha fatto, negli anni 50, il militare. È dove una biondina con gli occhi di peruviana, che ballava il rock'n roll, divenne la sua morosa... Infine stasera vedremo La nave non va più di Maurizio Ricci: un documentario girato sul relitto del Leonardo da Vinci inseguendo i ricordi delle crociere di tanti anni fa, con i matitimi che raccontano le loro avventure di mare (e d'amore) dalle stanze di un pensionato per lupi di mare. Ermanno Olmi è stato presente soprattutto nella fase preliminare di Ipotesi Cinema Bassano. Dicono di lui che la sua arma segreta è il montaggio, e certo non ha dimenticato di insegnarlo ai suoi ragazzi. Adesso, «dipinto dalla visione di questi giovani non saranno però lasciati liberi di andare per le strade del cinema: Olmi li vuole ancora a Bassano, il gruppo deve restare compatto e lavorare, «senza un'«nflor» e magari nuovi aggiunti. E del resto: bravi, sì, con delle storie da raccontare. Ma senza Olmi? Silvia Garambois

## Il concerto La stagione Rai di Milano inaugurata con Beethoven

## Così Fidelio sfidò la voce



Ludwig Van Beethoven

MILANO — Con l'esecuzione in forma di concerto del Fidelio di Beethoven, un capolavoro unico nella sua grandezza e nelle eccezionali difficoltà, si è aperta a Milano la stagione sinfonica dei complessi Rai: l'impegno di una simile inaugurazione aveva quasi il sapore di una sfida e va subito detto che l'ardua prova è stata felicemente superata, anche se si sono rese necessarie due importanti sostituzioni: sul podio l'ucraino Woldegar Nelson ha preso il posto di Melles con eccellente professionismo, e la protagonista è stata Ingrid Haubold, una autentica rivelazione, perché questo soprano, fino ad oggi sconosciuto in Italia, ha interpretato la parte di Leonora con una sicurezza, sensibilità e intelligenza musicale assolutamente ammirevoli, emergendo all'interno di una compagnia di canto che era tutta di primo piano: dal canto loro, Winkler, Welker, Malta, Blockwitz, la Ferry, Fiala hanno saputo affrontare con estili sempre persuasivi e spesso eccellenti le difficoltà della scrittura vocale di Beethoven. A questo proposito si è soliti dire che egli scriveva male per le voci: è vero che tende più volte a forzare i limiti naturali, quasi senza concedere respiro; ma ciò si lega all'urgenza di una tensione che non può appagarsi della realtà fisica dello strumento vocale (come accade anche con il pianoforte altri strumenti) e sembra volerlo trascendere. Del resto tutti gli aspetti del linguaggio di Fidelio si collocano sotto il segno di una tensione estrema, veramente al limite, facendone un capolavoro irripetibile in nome di una concezione del teatro musicale ca-

pace di sconvolgere ogni convenzione e di impadronirsi delle strutture dell'opera per piegarle imperiosamente alla comunicazione di un messaggio etico altissimo. I personaggi del Fidelio non conoscono ammorimenti psicologici perché incarnano principi, sono protagonisti di una vicenda per molti aspetti «antiteatrale», quasi un percorso dal buio alla luce compiuto con kantiana tensione morale. Rendere piena giustizia alla tensione di questo linguaggio nei suoi aspetti vocali come in quelli decisivi della scrittura orchestrale è estremamente arduo. Non diremmo che Woldegar Nelson vi sia riuscito compiutamente, ma bisogna riconoscere che ha compiuto con l'orchestra un lavoro eccellente, con estili di chiarezza, pulizia, civiltà senz'altro pregevoli. La bella prova dell'orchestra e del coro dava particolare forza al contenuto di un volantino del sinfonista Snater distribuito all'inizio del concerto. Oltre alle inadempienze della Rai denunciate dallo Snater bisogna ricordare però anche quelle di alcune forze politiche milanesi, in particolare l'ormai cronico disinteresse del sindaco (che ha forse dimenticato gli impegni presi un anno fa) nei confronti dell'unico complesso milanese in grado di svolgere una attività sinfonica continua. Quante altre prove dovrà superare per avere la sede del teatro Dal Verme e per poter lavorare al meglio delle proprie potenzialità? Il caldissimo successo della serata inaugura una stagione alle 25 mila fibre di solidarietà raccolte in pochi mesi riproponendo con forza il problema. Paolo Petazzi

### Scegli il tuo film

**PERCEVAL** (Raitre, ore 23) Siamo perfettamente coscienti di proporvi un film scarsamente «popolare», per nulla spettacolare, forse addirittura noioso. Però è un autentico gioiello, con cui si conclude il ciclo «La forma della morale», dedicato al regista francese Eric Rohmer. Il film è francese, ed è addirittura parlato in versi: è ispirato ai romanzi medievali di Chrétien de Troyes, e narra la vicenda di Perceval (ovvero Parsifal, nella variante tedesca usata da Wagner), il cavaliere che per conto di re Artù ritroverà il santo Graal, la coppa in cui fu versato il sangue di Gesù. **IL TURNO** (Raidue, ore 20,30) Un romanzo di Pirandello ricritto per lo schermo dal regista Tonino Cervi (1981). Storie di moglie e mariti ambientate (nel film) nella Agrigento degli anni 50. Con Vittorio Gassman, Laura Antonelli, Paolo Villaggio. **NULLA SUL SERIO** (Raitre, ore 17,15) Curioso film di William Weirauch in cui si mescolano commedia e dramma lacrimoso. Tutto si impernia su un giornalista che fa uno scoop un tantino disumano: si impadronisce di una ragazza affetta da un male incurabile. Ma ci saranno sviluppi inattesi. Strepitosi i due protagonisti, Carole Lombard e Fredric March (1937). **CABOBLANCO** (Retequattro, ore 20,30) Al largo di Cabo Blanco giace sotto i flutti dell'oceano una nave carica di tesori saccheggiati dai nazisti. Si scatenano avventurieri e sommozzatori. Dirige l'inglese Jack Lee Thompson, buono il cast: Charles Bronson, Jason Robards, Dominique Sanda e Fernando Rey (1979). **ATLANTIDE, CONTINENTE PERDUTO** (Retequattro, ore 22,50) Un giovane pescatore greco si ritrova nel mondo perduto di Atlantide, dove trova amore e guai. Un film di fantascienza così così, diretto da George Pal (1960). **TOTÒ, PEPPINO E LA DOLCE VITA** (Canale 5, ore 14,10) 1961: il celebre film di Fellini era ancora «caldo» e già Totò e Peppino De Filippo, con la complicità del regista Sergio Corbucci, si buttavano in questa scatenata parodia. Dove Totò arriva a Roma dal profondo Sud incaricato dai suoi compaesani di premere presso i politici per far passare l'autostrada dal loro paesello. Ma Totò, pieno di grasse, scompare nel nulla... **SIOSA CONTRO ASSEGNO** (Retequattro, ore 16) Amore contrastato fra una ricca ereditiera e un cantante di varietà. Decidono di fuggire in aereo, ma il padre di lei si accorda con il pilota... Anche questa è una tipica commedia hollywoodiana, diretta (nel 1941) dal poco noto William Keighley e interpretata da due assi: James Cagney e Bette Davis.

## Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10.00 IL GRANDE TEATRO DEL WEST - Telefilm
  - 11.00 FESTIVAL DELLA CANZONE D'AUTORE
  - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
  - 12.05 IL MERCATO DEL SABATO - Con Luisa Rivelli
  - 13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
  - 14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
  - 14.30 SABATO SPORT - A cura della redazione sportiva del Tg1
  - 17.00 TG1 - FLASH
  - 17.05 CONCERTO DELLA BANDELL'ESERCITO
  - 18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Riflessione sul Vangelo
  - 18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 18.40 SAMEL - 1° - Gli orizzonti della società
  - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
  - 20.30 FANTASTICO - Spettacolo con Pippo Baudo. Regia di Luigi Bonori (6° puntata)
  - 23.30 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
  - 23.40 SABATO CLUB. DI PAESI DI CITTÀ
- Raidue**
  - 10.00 GIORNI D'EUROPA - A cura di Gianni Colletta
  - 10.30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 10.45 CAFFE NERO - Di Agatha Christie. Con Antonio Piovaneli
  - 12.30 TG2 START - ORE TREDDICI - I CONSIGLI DEL MEDICO - BELLA ITALIA
  - 14.00 DSE: SCUOLA APERTA
  - 14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 14.40-16 TANDEM - Conducono Claudio Sornattino e Roberto Manfredi
  - 16.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA - Telefilm (7° episodio)
  - 16.30 PAME E MARMELLATA
  - 17.30 TG2 - FLASH
  - 17.35 PARTITA DI PALLACANESTRO
  - 18.30 TG2 - SPORTSARE
  - 18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE - LO SPORT
  - 20.30 IL TURNO - Film, regia di Tonino Cervi, con Vittorio Gassman, Laura Antonelli e Paolo Villaggio
  - 22.15 TG2 - STASERA
  - 22.25 IL CAFFELLO SULLE VENTATE
  - 23.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'Anicaggi
  - 23.15 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm all'rapinatore
  - 23.45 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 15.00 TORINO: TRIAL INDOOR - Campionato internazionale d'Italia
  - 16.00 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 16.15 DSE: GLI ANTIQUARI - 5° ed ultima puntata
  - 16.45 DSE: IL PRIMO ANNO DI VITA
- Canale 5**
  - 8.40 ALICE - Telefilm
  - 9.10 SOTTO L'ALBERO YUM YUM - Film con Jack Lemmon
  - 11.10 COME STAI - Rubrica della salute
  - 11.40 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
  - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
  - 13.30 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
  - 14.10 TOTÒ, PEPPINO E... LA DOLCE VITA - Film con Totò
  - 14.15 FREEBIE & BEAN - Telefilm
  - 17.15 BIG BANG - Settimanale scientifico
  - 18.00 RECORD - Rubrica sportiva
  - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz
  - 20.30 GRAND HOTEL - Spettacolo con Gigi e Andrea, Paolo Villaggio e Anna Mazzamuro
  - 23.00 SPORT: LA GRANDE BOXE
  - 24.00 CHICAGO STORY - Telefilm
- Canale 5**
  - 8.40 ALICE - Telefilm
  - 9.10 SOTTO L'ALBERO YUM YUM - Film con Jack Lemmon
  - 11.10 COME STAI - Rubrica della salute
  - 11.40 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
  - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
  - 13.30 ANTEPRIMA - Programmi per sette sere
  - 14.10 TOTÒ, PEPPINO E... LA DOLCE VITA - Film con Totò
  - 14.15 FREEBIE & BEAN - Telefilm
  - 17.15 BIG BANG - Settimanale scientifico
  - 18.00 RECORD - Rubrica sportiva
  - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz
  - 20.30 GRAND HOTEL - Spettacolo con Gigi e Andrea, Paolo Villaggio e Anna Mazzamuro
  - 23.00 SPORT: LA GRANDE BOXE
  - 24.00 CHICAGO STORY - Telefilm
- Retequattro**
  - 9.00 DESTINI - Telenovela
  - 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
  - 10.00 CANTONI DOWNE ASPETTANO - Film con J. Simmons
  - 12.15 FREEBIE & BEAN - Telefilm
  - 12.45 CANTONI ANIMATI
  - 14.15 DESTINI - Telenovela
  - 15.00 PIUME E PAILLETTES - Telenovela
  - 15.40 RETEQUATRO PER VOI
  - 16.00 SPOSA CONTRO ASSEGNO - Film con J. Cagney
  - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm
  - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
  - 18.50 FREEBIE & BEAN - Telefilm
  - 19.30 FIERRE D'AMORE - Sceneggiato
  - 20.30 CABOBLANCO - Film con Charles Bronson e Dominique Sanda
  - 22.50 ATLANTIDE, CONTINENTE PERDUTO - Film con A. Hall e J. Taylor
  - 0.40 AGENZIA SPECIALE - Telefilm
- Italia 1**
  - 8.45 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm
- Radio**
  - RADIO 1**
    - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onde verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 11.43 Luntana magica; 12.26 Eleonora Duse; 14.19 L'usignolo di Lacca; Tito Schipa; 16.30 Doppio gioco; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.30 Gallo sera; 22.27 Ma ora verranno le stelle; 23.05 La telefonata.
  - RADIO 2**
    - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.30, 20.30, 6 Gi anni Trenta; 9.32 Cose dell'altro mondo; 11 Long Playing Hit; 15.50 Hit Parade; 17.32 Nozze; 19.50-22.50 Ecce terra e Cetra; 21 Concerto sinfonico.
  - RADIO 3**
    - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.25, 15.15, 18.45, 20.45; 23.53, 6 Praludio; 6.55-8.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 il mondo dell'economia; 12 The Rake's progress; 15.30 Folkconcerto; 17-19.15 Spazio Tre; 21.10 L'osservatorio marziano; 22 Concerto da camera; 23 il jazz.
  - Radio 1**
    - 18.00 ULISSE 31 - Cartoni
    - 18.30 BROTHERS & SISTERS - Telefilm con Cris Lemmon
    - 19.00 TELEMONDO - OROSCOPO - NOTIZIE
    - 19.25 MANDRINO - Sceneggiato (5° puntata)
    - 20.30 L'ISOLA NELL'ASFALTO - Film di G. Parry, con J. Hawkins e E. Barot
    - 22.00 TMC SPORT - Pallavolo
  - Radio TV**
    - 10.00 WEEK-END
    - 12.00 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
    - 12.06 IL RITORNO DEL SANTO - Telefilm
    - 13.00 L'INCREDIBILE HULK - Telefilm
    - 13.45 WEEK-END
    - 14.00 EUROCALCO - Rubrica sportiva
    - 15.00 SPORT - Football australiano
    - 16.00 SPORT - Catch
    - 16.56 SPECIALE SPETTACOLO
    - 17.06 SPAZIO 1999 - Telefilm
    - 20.30 S.O.S. TITANIC - Film con David Janssen e Cloris Leachman
    - 22.20 ARABESQUE - Telefilm con Tim Matheson
    - 23.20 TUTTOCINEMA - Rubrica cinematografica
    - 23.25 ROMBO TV - Settimanale di motori
  - Rete A**
    - 8.00 ACCENTI UMANICA - Intrattenimento del mattino
    - 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
    - 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
    - 21.30 IL TERRORE DELLE MONTAGNE ROCCOSE - Film con Van Johnson e Joanne Dru. Regia di Rudolph Maté

